



# GIOCHIAMO

Esplorare,  
scoprire, soprattutto fare.  
È quello che sul numero 3  
faremo e rifaremo per capire  
meglio.  
Al prossimo, dunque.

*Gufu*



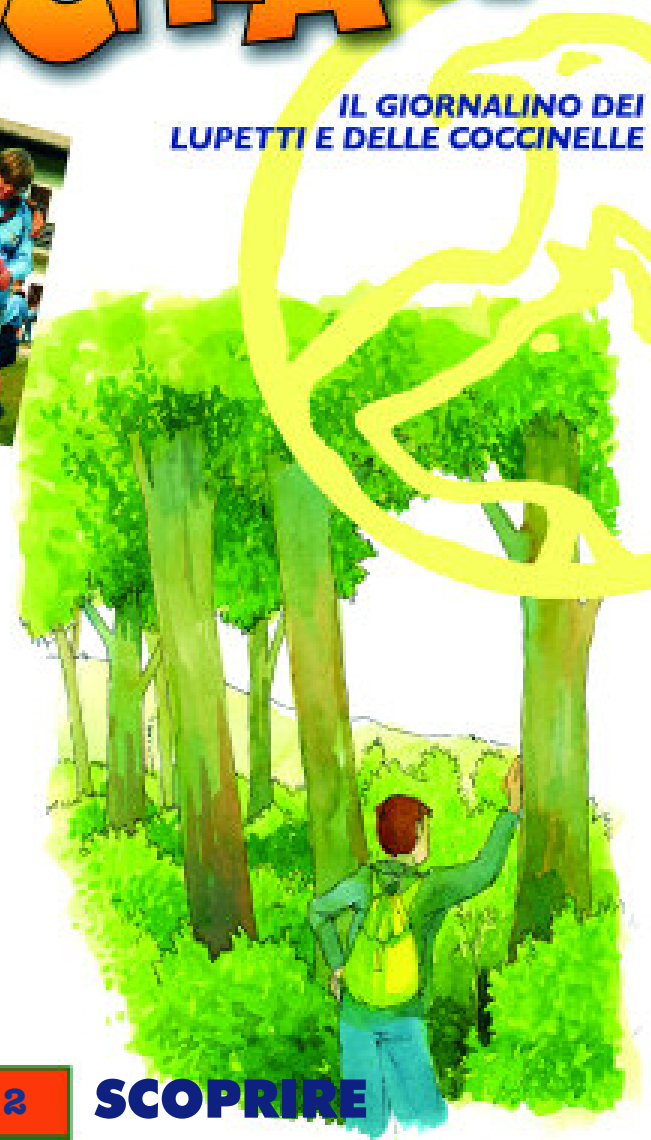
SCOUT GiochiAMO - Anno xxxIII - n. 10 - 7 maggio 2007 - Settimanale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione periodica in abbonamento postale L. 46/04 art. 1 comma 2 - DCB Bologna



**AGESCI.ORG**  
associazione guide e scouts cattolici italiani

# GIOCHIAMO

IL GIORNALINO DEI  
LUPETTI E DELLE COCCINELLE



**2**  
2007

**SCOPRIRE**



## IN QUESTO NUMERO...

3. Fra la giungla e il bosco  
Bella scoperta!!!
6. Morso di Baloo  
Il tesoro nascosto
8. Fratellini e sorelline nel centenario  
Usa le orecchie!
12. I racconti di erik  
...A Mario piaceva molto scoprire
14. Gli enigmi dello Scovolino  
Archimede Scovolino
17. Le avventure di Millo e Cia  
Chi cerca trova
19. La biblioteca di Branco-Cerchio  
"Le indagini dell'ispettore Fiuto e di Meg Cetriolo" di J. Obrist
22. Giochiamo a...  
Agente segreto Spin Lock
24. In caccia e volo coi Santi  
Sete di verità
26. Sorella Natura  
Scoprire
28. Specialità  
La scopri-scatola
30. Piccole Orme e altri eventi  
Lavorazione della ferla
31. Posta  
La posta di Gufo

### LA REDAZIONE

**Capo redattore:** Marco Quattrini

**Redattori:** Camillo Acerbi, Maria Grazia Berlini, Stefania Brandetti, don Andrea Budelacci, Emanuelle Caillat, Marco Cirillo, Emanuele Dall'Acqua, Silvia Fichera, Luca Frisone, Anna Maria Guidi, Mauro Guidi, Francesco Lecca, don Andrea Lotterio, Elisa Mariani, Angelo Marzella, Pietro Mastantuoni, Vanna Merli, Marco Modena, Maria Vittoria Perini, Ilaria Prisco, Alberto Ragazzini, Gianni Spinelli, Alessandra Tedeschi.

**Ha collaborato:** la Pattuglia Ambiente della Zona di Forlì

**Illustrazioni e grafica:** Vittorio Belli • **Impaginazione:** Simona Pasini

SCOUT - Anno XXXIII - n. 10 - 7 maggio 2007 - Settimanale - Poste italiane s.p.a. - Spedizione periodico in abbonamento postale L. 46/04 art. 1 comma 2, DCB BOLOGNA - euro 0,51 - Edito dall'Agesci - **Direzione e pubblicità:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - **Stampa:** Omnimedia, via Lucrezia Romana, 58 Ciampino (Roma) - tiratura di questo numero copie 60.000 - Finito di stampare nel maggio 2007

# BELLA SCOPERTA!!!

Un grandissimo ciao a tutte le Coccinelle, i Lupetti e le Lupette del mondo. Il nostro incredibile giringiro **sottosopra e dentro-fuori** il centenario dello scautismo è iniziato nel migliore dei modi: proprio come i giovani abitanti di Mafeking, abbiamo cominciato a guardarci intorno, a curiosare, a prestare attenzione alle cose intorno a noi, anche alle più piccole e banali, a mimetizzarci, a non farci scoprire, a rilevare tracce, impronte, segni e segnali, in una parola a... **ESPLORARE.**

Ed esplora che ti riesplora, magari ci accorgiamo che qualcosa c'era sfuggito, non lo avevamo mai notato, che effettivamente uno più uno forse fa..., o forse non fa..., che non ci avevo mai pensato, che... elementare, Watson! (a proposito, chi è che ripeteva sempre questa frase?) **BELLA SCOPERTA**, direte voi. Bella scoperta dico, **ripeto** e sottolineo anch'io.

Ogni esplorazione che si rispetti porta sempre a scoprire

qualcosa di nuovo, che prima non esisteva o non avevamo mai notato e che improvvisamente ci salta agli occhi, evidente come non mai.

E non è detto che si debbano scoprire (dentro e fuori di noi) solo cose nuove: scoprire è anche **ri-scoprire** cose già viste e sentite, ma che adesso (proprio grazie all'esplorazione che abbiamo compiuto) ci sembrano nuove, ci appaiono come diverse e mai viste prima.

Quindi, se siamo tutti d'accordo, proseguiamo nel nostro giringiro: credo proprio che ne scopriremo delle belle.

Non credete?  
Buon Volo e Buona Caccia, fratellini e sorelline da

**Erik**  
(la talpa)





## NELLA GIUNGLA

Era piccolo e grassottello, era spelato ed era ardito, il cucciolo d'uomo, quando Babbo Lupo, prendendolo tra le sue mascelle con delicatezza infinita, lo portò nella tana da Mamma Lupa. Non aveva ancora il nome di Mowgli, **ranocchio**, non era ancora stato presentato alla Rupe del Consiglio, tuttavia aveva già voglia di scoprire cose nuove... Scoprire vuol dire anche conoscere bene il linguaggio, le parole maestre: Mowgli non avrebbe mai potuto imparare tante cose nuove, se prima non avesse avuto voglia di scoprire e ascoltare tutti gli insegnamenti di Baloo.



Ogni scoperta non accade per caso. Occorre saper osservare e, se occorre, cercare. Allora ogni cosa si rivela a poco a poco, come il fiore della Mowha che ci indica se nella giungla sarà un'annata di siccità o se vi sarà acqua per tutti.

Quante ancora, cari fratellini e sorelline, le occasioni in cui Mowgli deve osservare, sapendolo fare con cura. E tutto questo grazie all'aiuto dei suoi tanti amici delle colline di Seonee, ma anche dei suoi occhi, delle sue orecchie, delle sue mani e dei suoi piedi...

Pensate al momento della Parlata Nuova, quando Mowgli non riuscì a spiegarsi il fatto di non essere riuscito a fermare i due lupi che volevano combattere, e si fermò ad osservarli.

O ancora, quando nella sua corsa superò le paludi, molto lontano dai suoi territori di caccia, e anche qui i piedi di Mowgli sembravano muniti di occhi e lo portavano di zolla in zolla, da un appoggio incerto a un altro, ma tutto ciò era possibile per aver osservato e conosciuto a lungo le tecniche di caccia...

Ma osservare significa anche saper prevedere, ad esempio in quel ranocchio spelacchiato ciò che un giorno diventerà, sapere che potrà vincere sullo striato, perciò scommettere su di lui come hanno fatto i suoi amici più cari, Mamma e Babbo Lupo, Bagheera e Baloo... Buona caccia, sorelline e fratellini: e sappiate osservare e scoprire tutto ciò che vi circonda. **CIAO!**



## NEL BOSCO

Cocci volava contenta verso il cerchio dell'Erica, il cerchio da cui era partita per ritrovare i suoi punti neri, e stava tornando con ben sei brillanti e neri punti sulle ali.

Aveva scoperto che voleva donarli alle altre, perché li aveva ricevuti in dono e a sua volta voleva farne dono al suo cerchio. Scendendo dalla montagna verso il prato si scoprì a cercare con lo sguardo Scibà, ma forse stava sotto un sasso e non lo vide; sorvolò il bosco e scoprì che non le faceva più paura il ricordo della civetta **"tutto mio"** e del temporale. Scoprì anche che era diventata più forte e che ricordava

invece **la gioia** della scoperta del "lavorare e giocare erano la stessa cosa" degli scoiattoli.

Scoprì che la nostalgia è un sentimento bello: significa che vogliamo bene a quelli che sono lontani e che vogliamo tornare da loro.

Ed era, infatti, arrivata; udì un grido: **"sette punti neri, una coccinella!"** e scoprì allora il suo ultimo, meraviglioso settimo punto nero!





# IL TESORO NASCOSTO

Ho visto tante volte cosa succede alla fine delle lezioni in una scuola. Tutti buttano libri, quaderni e astucci negli zainetti. Tutti spingono per uscire e sembra che friggano, mentre gli insegnanti fanno la faccia brutta per tenerli a bada. E, finalmente, ecco l'urlo di tutti

e la corsa verso gli spazi aperti dove ci si può muovere con libertà.

Non vi sembra che l'uscita da scuola sia come una bottiglia quando salta il tappo e lo spumante esce tutto quanto, pieno di festose bollicine?



Grazie, Signore, per la scuola, ma tante grazie per la fine delle lezioni! Eppure, proprio fuori da scuola, la lezione continua... in tante maniere diverse, perché in ogni momento e in ogni luogo c'è sempre da scoprire qualcosa di nuovo che ci fa diventare grandi, perché c'è molto da imparare da ciò che Dio ha creato e da ciò che gli uomini hanno inventato in tutte le parti del mondo. Anche dentro di te c'è un tesoro nascosto da scoprire e da mettere a disposizione di tutti, e ci sono tante persone che ti vogliono bene che possono aiutarti a scoprirlo e a tirarlo fuori.

*Signore, tu vuoi che collabori con te nel costruire un mondo felice: eccomi, sono pronto a fare del mio meglio.*

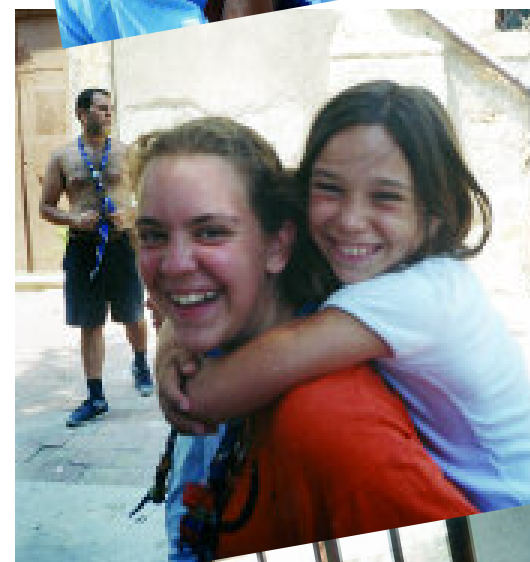
*Dona luce alla mia intelligenza perché impari ciò che è bello e ciò che è utile per aiutare gli altri.*

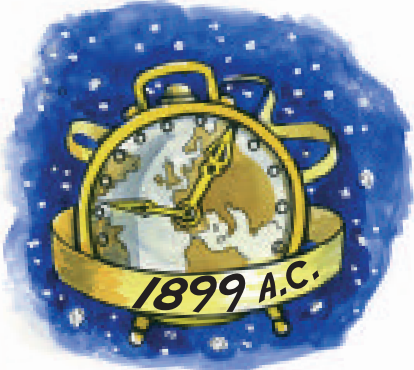
*Dona coraggio al mio cuore perché impari tutto come gesto d'amore per ogni persona che avrà bisogno del mio aiuto.*

*Dona forza al mio corpo perché non si scoraggi nelle difficoltà, ma tiri fuori le energie migliori.*

*Dona nutrimento alla mia fede in te perché impari a riconoscerli nascosto dietro il creato e dietro ogni fratellino e sorellina.*

*Così troverò mille motivi per dirti grazie!*





*Eccomi qua, appena sbarcato in Inghilterra, a Londra per la precisione. Spero proprio di esser più fortunato questa volta,, ed incontrarlo...*

*Buongiorno, signore, sa dove posso trovare Baden-Powell?*

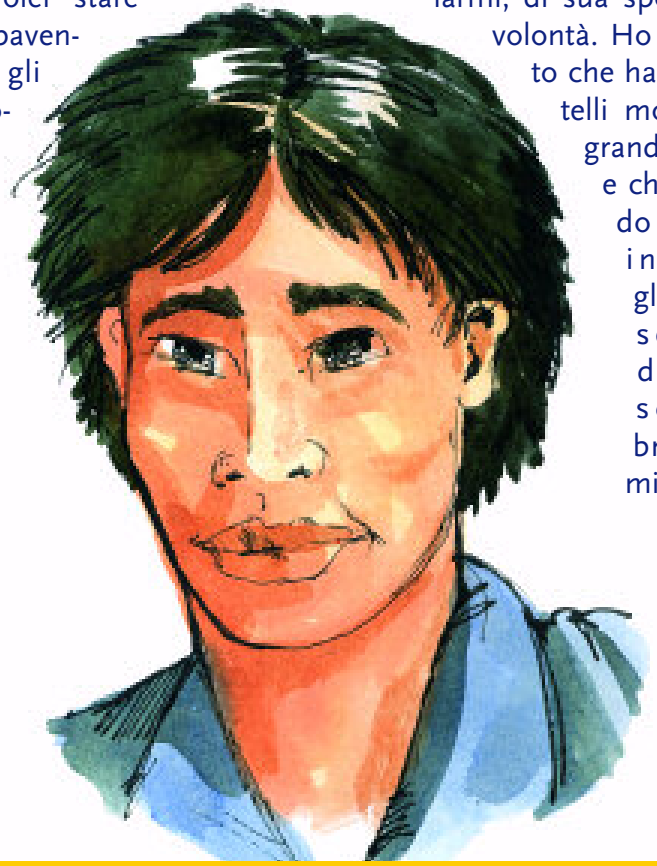
*Gufò*

# USA LE ORECCHIE!



Baden-Powell? Robert Baden-Powell? Per tutte le tazzine da tè, sono desolato, è partito da qui appena un quarto d'ora fa! Era venuto per darmi dei consigli riguardo al mio progetto... Mi presento: sono sir William Smith, e sono il fondatore della Boy's Brigade (Brigata dei ragazzi): tutti i ragazzi che vede correre nel cortile vengono dai quartieri più poveri della città. Qui imparano a riscattarsi dalla loro sfortuna diventando cittadini onesti e validi. Ma certo non è facile! Per esempio, guardi là in fondo quel ragazzo coi capelli scuri come l'asfalto. Si chiama Hallen. A vederlo giocare non lo diresti, ma fino a poco tempo fa era più

fifone di un topolino. Se ne stava sempre solo, nell'angolo più buio del cortile e, quando qualcuno gli si avvicinava, scappava subito a nascondersi. Le ho tentate tutte per cercare di farlo aprire un po', ma niente, lui era una porta chiusa. Gli ho parlato, ho scherzato con lui, l'ho fatto avvicinare da altri, ma lui continuava a voler stare solo. Lo spaventavano gli sport, i giochi, la scuola, la mensa, le docce, la terra e il cielo!



Non sapevo più che cosa inventarmi, così ho scritto una lettera a Baden-Powell e lui mi ha risposto: "Quando sei a corto di idee risparmia il cervello e usa le orecchie".

Geniale! Mi sono messo vicino ad Hallen in silenzio, così dopo un po' ha incominciato lui a parlarmi, di sua spontanea volontà. Ho scoperto che ha dei fratelli molto più grandi di lui e che quando sono insieme gli fanno sempre degli scherzi bruttissimi;

**UN PO' DI STORIA** Se non trovi nessuno che ti aiuti a riempire gli spazi vai sul sito [www.agesci.org/it](http://www.agesci.org/it)

*Nel marzo del 1901 incontra a Città del Capo . . . . .*

*Al ritorno in Inghilterra Baden-Powell scopre che la sua personale popolarità ha fatto diventare ancora più famoso il suo libro . . . . ., scritto per i soldati*

*Nell'ottobre del 1901 è ricevuto da re Edoardo e viene insignito dell'Ordine . . . . .*

*Nel 1902 torna in . . . . . e compie molti viaggi di ispezione in tutto il paese*

così lui ha imparato a starsene da solo per evitare di soffrire. Ecco il problema! E allora sa che ho fatto? Mi sono messo d'accordo con un po' di ragazzi che lo hanno invitato a giocare con loro a calcio. È stata una partita leale e avvincente, così Hallen ha scoperto che nessuno dei

suoi compagni voleva fargli brutti scherzi; la sua squadra invece ha scoperto che Hallen corre veloce come un fulmine. Nemmeno lui si sarebbe aspettato di essere così bravo! Sa che le dico? Tutto questo raccontare mi ha fatto venire sete: le andrebbe una tazza di tè?



*“No, grazie, era mio dovere: sono un boy-scout!”.*

*Boyce era rimasto molto colpito dall'altruismo e dalla bravura del ragazzo, che conosceva molto bene tutte le strade della sua città e che era stato subito disponibile ad aiutarlo, senza volere niente in cambio.*

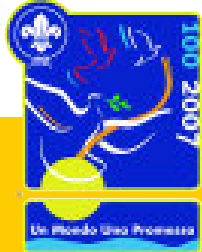
*Cari fratellini e sorelline, siamo pronti a continuare la nostra ricerca alla scoperta di storie, tradizioni e attività che coinvolgono i lupetti e le coccinelle in giro per il mondo? Allora: eravamo rimasti alla nascita dello scautismo in Inghilterra, e poco dopo in Sudafrica... e ora, spostandoci un poco sul mappamondo, il nostro viaggio continua negli Stati Uniti d'America! Infatti, solo due anni dopo la fondazione del Movimento Scout da parte di B.-P., un ricco imprenditore americano, W.D. Boyce, era in viaggio a Londra e si era perduto in mezzo alla fitta nebbia tipica della città. Un giovane ragazzo gli si era avvicinato e lo aveva aiutato a ritrovare la strada, riaccompagnandolo con grande gentilezza al suo albergo. Quando Boyce gli aveva offerto una ricompensa, il ragazzo si era prontamente rifiutato, dicendo*

*Così, si era assai incuriosito e aveva chiesto informazioni sullo scautismo, arrivando perfino a farsi accompagnare al “quartier generale” dell'associazione scout a Londra e a incontrare B.-P., che gli aveva regalato una copia del suo libro **Scouting for Boys**.*

*Orgoglioso della sua scoperta ed entusiasta del racconto di B.-P. sulle attività scout in Inghilterra, Boyce voleva mettere in pratica nel suo paese ciò che aveva imparato a Londra.*

*Una volta tornato negli Stati Uniti fondò quindi l'Associazione **Boy Scouts of America**, che negli anni si è sviluppata sempre più arrivando ad avere un numero grandissimo di bambini, ragazzi e giovani iscritti.*

*Allora sorelline e fratellini... vedete quanto può portare lontano una semplice Buona Azione?*



*Nel 1903 visita la Germania, gli Stati Uniti, il Canada, la Francia, l'Austria,*

*Il 30 aprile del 1904 presenzia alla parata annuale delle . . . . . (7000 ragazzi) di Sir William Smith, che gli suggerisce . . . . .*

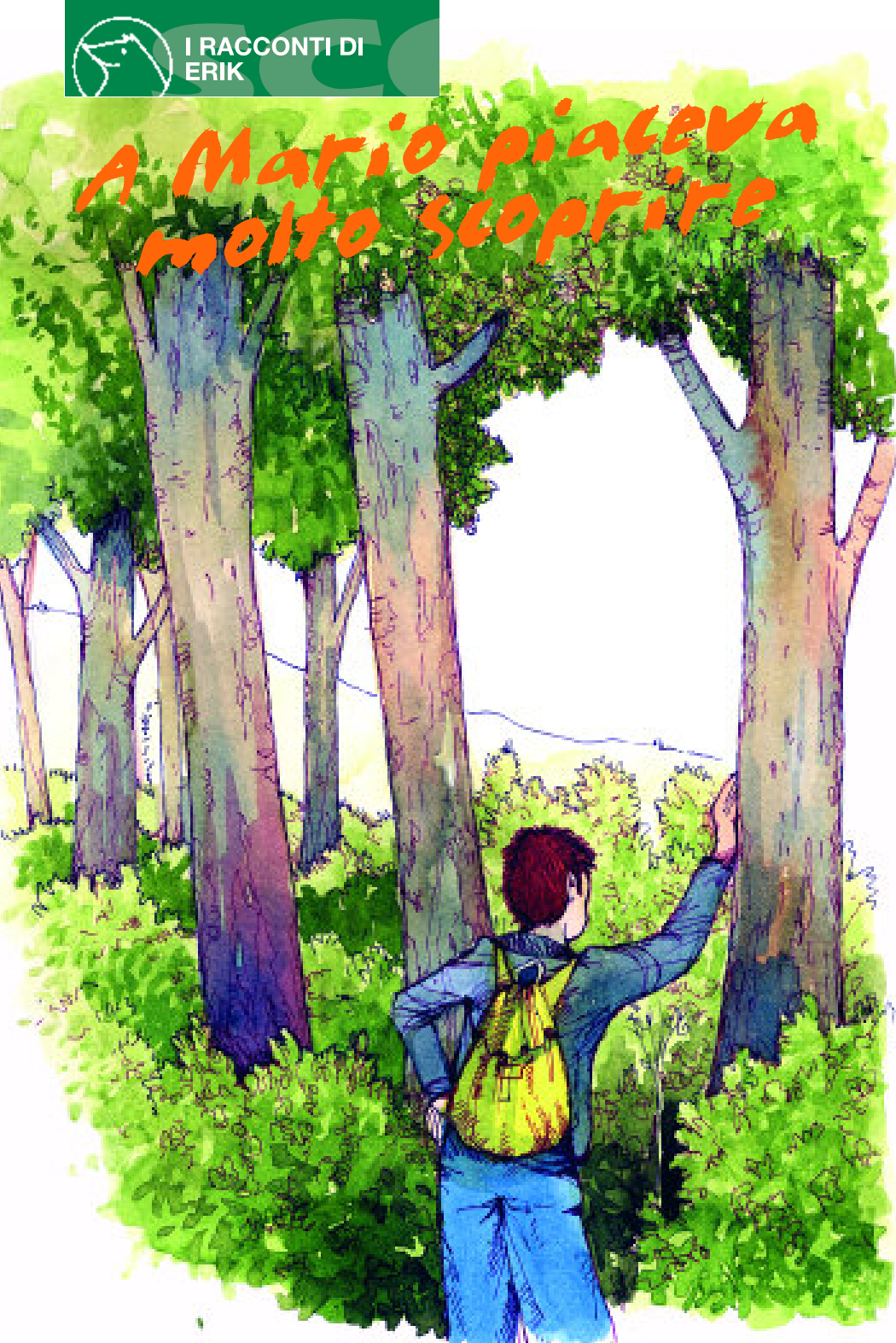
*Nel marzo del 1905 è in . . . . . per una visita*

*Nel 30 ottobre 1906 pranza con Thompson Seton che negli Stati Uniti ha fondato il Wood Craft Indians*

*Nel giugno del 1907 viene promosso*



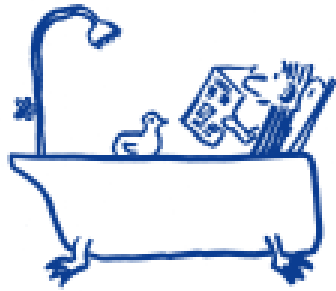
# A Mario piaceva molto scoprirle



“Vi ricordate la storia di Mario che abbiamo cominciato nel numero 1? Se ve la siete persa, potete ritrovarla sul sito dei lupetti e delle coccinelle [www.agesci.org/lc](http://www.agesci.org/lc). E non dimenticate che stiamo aspettando il vostro aiuto per vedere come andrà avanti...”



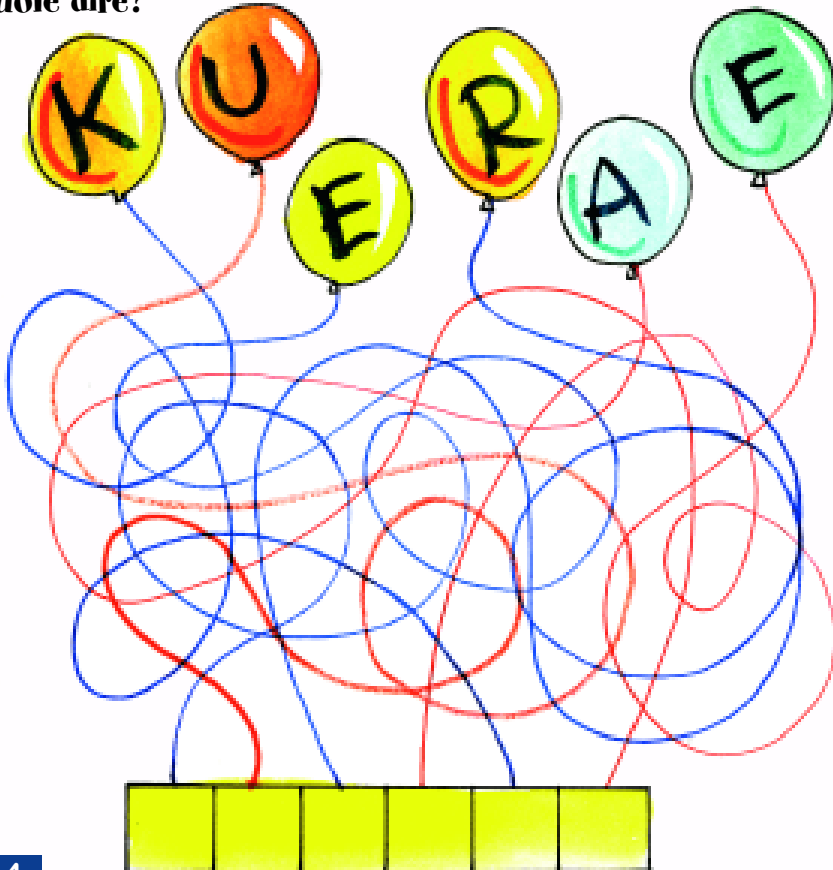
# ARCHIMEDE SCOVOLINO



## 1. HO TROVATO!

Sapete cosa ha urlato lo scienziato greco Archimede quando ha scoperto la sua famosa legge della "spinta" dell'acqua che fa galleggiare i corpi????

Seguite i fili dei palloncini e scrivete sulle basi le lettere corrispondenti. Attenti, è una parola greca: sapete cosa vuole dire?

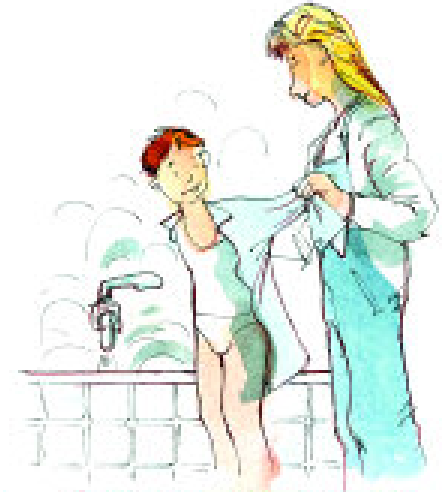


## 2. VOCE DEL VERBO SCOVOLARE...

La maestra mi ha detto che tutte queste parole possono essere sinonime di uno stesso verbo: ma io non so qual è! Mi ci aiuti...?



SC...



SP...



SV...



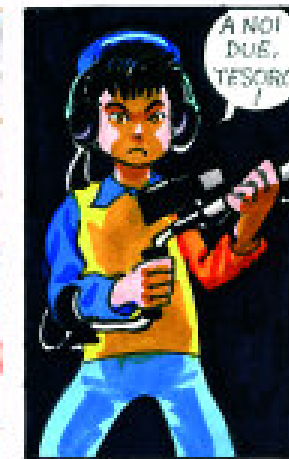
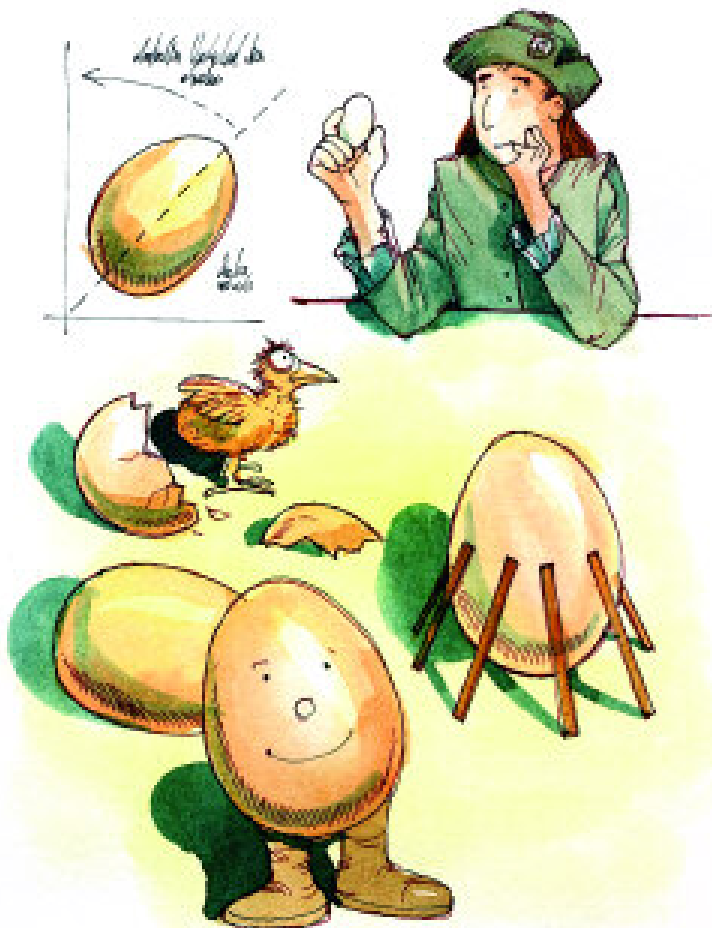
ST...





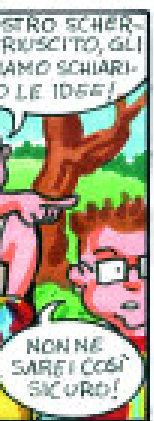
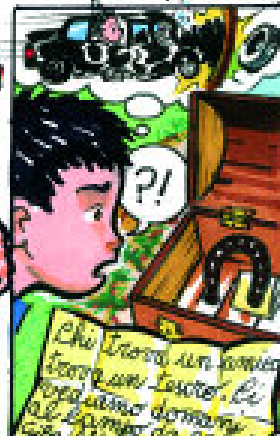
### 3. L'UOVO DI COLOMBO

Tutti sanno che Cristoforo Colombo ha scoperto l'America...  
Ma sapete anche che è stato lui a scoprire come fare stare un  
uovo dritto su un tavolo!?! E voi lo sapete fare?



#### Soluzioni

1. Eureka, che significa «ho trovato!»
2. Scoprire.
3. Pasta ammaccarla leggermente sul fondo... Secondo la tradizione, Colombo eseguì questo espediente facilissimo. Da allora una scoperia banale viene chiamata «l'uovo di Colombo».



fine

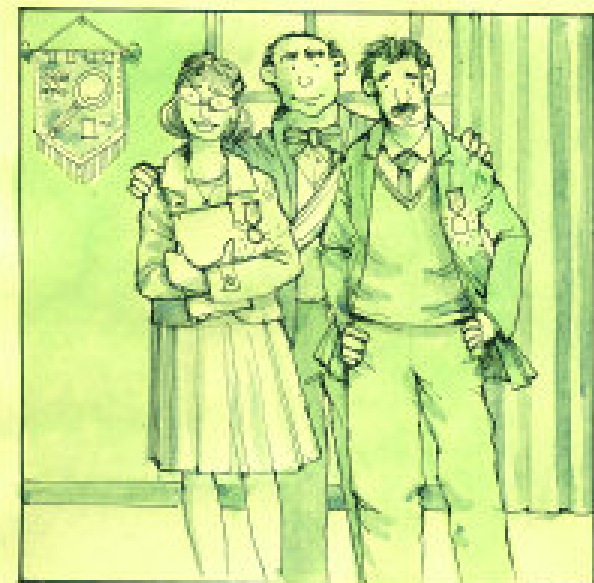


# Offfurter Allgemeine

## “Le indagini dell’Ispettore Fiuto e di Meg Cetriolo”

di Jürg Obrist

Fiuto & Cetriolo sono il terrore di tutti i furfanti! In ufficio il telefono è rovente e arrivano continue richieste d’aiuto... L’ispettore Fiuto e la sua collaboratrice Meg Cetriolo hanno già trovato gli indizi giusti e sono sulle tracce dei colpevoli. Aiutali anche tu a scoprirli!!!



Sein zu Weihnachten des Jahres 1818 ein Münchner Hof zum ersten Mal eine Krippe – mit beweglich sich gekleideten Figuren – aufstellt worden war, ist das Krippenhaus besonders im städtischen Raum zu einem immer wieder geliebten Brauch geworden. Vorzuziehen natürlich die Kirchen mit ihrem großen Schau-Krippen, einem Miniaturtheater gleich das Volk anschaulich die Geschichte um die Geburt des Herrn vor Augen führen. Als den nationalitätstheoretischen Aufklärern gegen Ende des 18. Jahrhunderts der Frank unangenehm schien, und Krippen-Aufbau in den Kirchen verboten wurde, war das nicht er das Ende der Krippe – nein, wurde nur in die Bürger- u. Bauernhäuser geholt und dort zu Weihnachtsfeier für die Familie Verwandtschaft und Nachbarschaft.

unangenehm schien, und das Krippen-Aufbau in den Kirchen verboten wurde, war das nicht er das Ende der Krippe – nein, wurde nur in die Bürger- u. Bauernhäuser geholt und dort zu Weihnachtsfeier für die Familie Verwandtschaft und Nachbarschaft.

im Münchner Hof zum ersten Mal eine Krippe – mit beweglich sich gekleideten Figuren – aufstellt worden war, ist das Krippenhaus besonders im städtischen Raum zu einem immer wieder geliebten Brauch geworden. Vorzuziehen natürlich die Kirchen mit ihrem großen Schau-Krippen, einem Miniaturtheater gleich das Volk anschaulich die Geschichte um die Geburt des Herrn vor Augen führen. Als den nationalitätstheoretischen Aufklärern gegen Ende des 18. Jahrhunderts der B...





**“Le indagini dell’Ispettore Fiuto  
e di Meg Cetriolo”**

Chi ha rubato la Bugatti al signor Taleggio?  
Qualcuno l'altra sera gironzolava nel giardino del signor Jhonny Giovanni: chi era?  
È scomparso il quadro del famoso pittore Pablito Pastello... bisogna velocemente acciuffare il furfante: come?  
Proprio così: l'Agenzia Investigativa dell'ispettore Fiuto e della sua fidata collaboratrice Meg Cetriolo è sempre super affollata: c'è chi entra, c'è chi non smette di chiamare, chi vuole risolti problemi davvero difficili.  
C'è sempre un caso pronto per l'affiatatissima coppia: Meg e Fiuto sono davvero un duetto infallibile; non sbagliano mai... ma ci vuole anche il tuo aiuto!  
Quaranta casi ancora non risolti, incompleti, e davvero tante soluzioni da scoprire che aspettano proprio te. Aguzza la vista, solo col tuo occhietto sveglio e birbante potrai davvero aiutare i nostri due amici a scoprire cosa si nasconde dietro ogni situazione.  
Osserva bene, porta con te la tua lente d'ingrandimento...e diventerai anche tu, come loro, un bravissimo detective!!!



Trova le tre lenti d'ingrandimento  
(una per Fiuto, una per Meg e una per te!) che si sono perse fra la  
confusione dell'ufficio degli investigatori.



*E se vuoi scoprire come risolvere tutti questi casi complicati, leggi  
“Le indagini dell’Ispettore Fiuto e di Meg Cetriolo” di Jürg Obrist!*



# AGENTE SEGRETO SPIN LOCK



**Gasp**, è su tutti i giornali specializzati! Finalmente il famosissimo agente segreto Spin Lock ha aperto una scuola di spionaggio per giovani e audaci investigatori privati.

Adesso, per l'università del crimine sarà sempre più difficile farla in barba alla giustizia!

Era ora! Fantastico! Grazie Spin Lock!!! Ma quali sono i segreti che dobbiamo sapere per essere preparati? Semplice!

Occhi e orecchi sempre attenti e poi tanto addestramento. Facile, no? Per cominciare è indispensabile che abbiate la possibilità di stendere un lenzuolo sopra una corda sistemata tra due pareti (oppure tra due porte) della vostra cameretta. Fatto? Costruito questo sipario,

da una parte e a una certa distanza (che valutate voi) sistemate una bella e potente torcia.

Avete già capito, vero!

Andiamo avanti. Con i vostri amici più fidati, formate due squadre: starete gli uni al di qua e gli altri al di là del lenzuolo. Si faccia il buio più totale e accendete la vostra torcia. I giocatori che si trovano dalla parte della torcia devono sfilare lentamente dietro al lenzuolo teso, in modo da proiettare bene la propria ombra. Se siete veramente in gamba potete anche usare dei travestimenti, senza però nascondere la faccia. Gli altri giocatori, osservando ogni piccolo particolare (la sagoma, il profilo, il modo di camminare ecc), devono scoprire il nome dei compagni-ombra. Quando tutti sono passati, invertite i ruoli. Vince chi riesce a indovinare più persone.

Ora vi devo lasciare perché sto seguendo una pista... sono sulle tracce di Roby Mangiagelati, si è appena sbafato il mio cono preferito. Alla prossima.

***Ueppaaaaaaaaaaaaaaaaa!***





# SETE DI VERITÀ

“Presi casualmente un libro in biblioteca; portava il titolo *Vita di santa Teresa narrata da lei stessa*. Cominciai a leggere e non potei più lasciarlo finché non ebbi finito. Quando lo richiusi, mi dissi: *questa è la verità.*”



Con queste parole Edith Stein ricorda il momento centrale della sua vita, il suo incontro personale con la Verità, con Gesù. La ricerca appassionata della verità è per lei la strada su cui incontrerà il Signore, ma è anche la strada su cui Gesù attira a sé Edith.

Edith Stein è nata il 12 ottobre 1891 a Breslavia, città appartenente allora alla Germania (oggi Wroclaw, in Polonia). Era l'ultima di sette figli di una famiglia ebrea profondamente religiosa e attaccata alle tradizioni.

Edith è una bambina intelligente, vivace e riflessiva. I fratelli e le sorelle, nel vederla così desiderosa di imparare, si divertivano a parlarle dei loro studi.

Grazie alla guida e all'esempio della madre, il suo cuore rimarrà sempre buono e generoso. Ma purtroppo all'età di soli 14 anni si allontana da Dio: sente di non credere più. Ormai resta solo una luce a guidarla: la sua sete di verità.

Quando nel 1910 si iscrive all'Università di Breslavia, lo fa non per prendere “buoni voti” o per “farsi una posizione”. Desidera imparare e sapere sem-

pre più, per trovare e dare un senso alla sua vita: cerca la verità su sé stessa e sul mondo.

Ma non basta essere intelligenti per credere in Dio. Per questo Gesù le mette accanto persone, amici che le illuminano la strada con la loro fede, fino al momento del suo incontro personale con la Verità-Gesù. È un dono di Dio che Edith accoglie con entusiasmo. Chiederà subito di ricevere il Battesimo e dopo pochi mesi, il 1 gennaio 1922, diventerà cristiana.

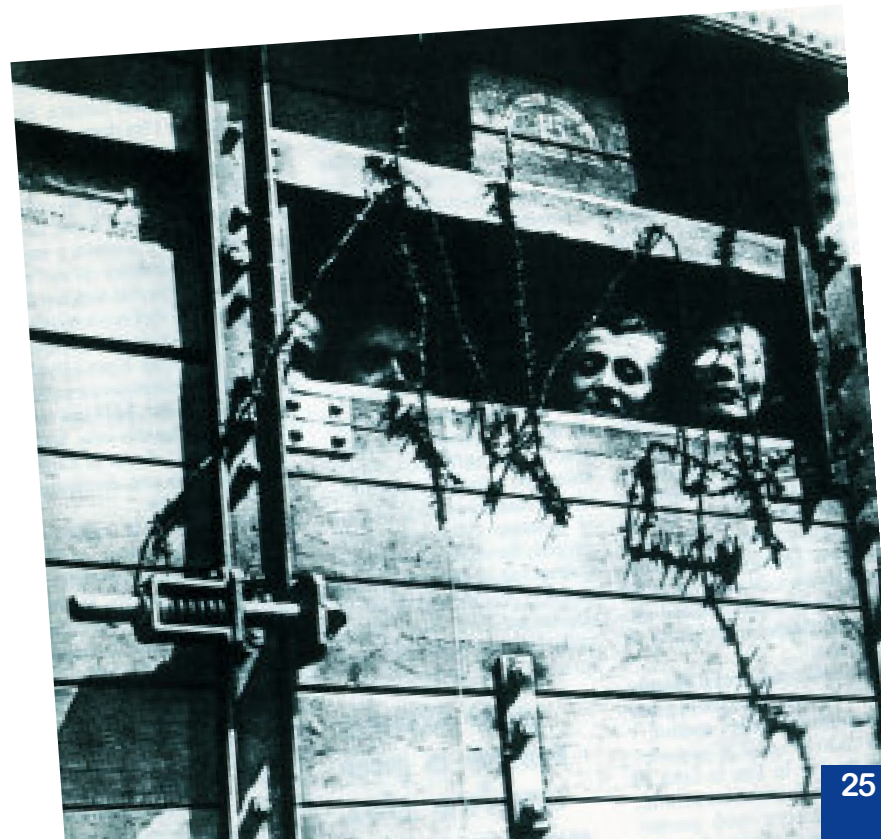
La sua sete di verità non è ancora appagata, e Gesù le indica dove cercare: nel 1933 entrerà nel

Monastero delle Carmelitane di Colonia, col nome di Suor Teresa Benedetta della Croce.

Edith è ebrea, cristiana e ora suora carmelitana; il suo cuore è colmo gioia per aver trovato finalmente ciò che Gesù aveva in serbo per lei.

In quegli anni segnati dalla follia nazista e da tanta sofferenza, Edith vede una luce di speranza solo nella croce di Gesù che ha salvato il mondo, e sente di essere chiamata in qualche modo ad abbracciare quella stessa croce.

Il 9 agosto 1942, trova la morte nel campo di sterminio nazista di Auschwitz.





# SCOPRIRE

Ehi!!! Vi ricordate l'avventura di Willy la lucertolina??? Avventura che l'ha portata a **SCOPRIRE** un mondo del tutto sconosciuto, vicino al "muretto" dove viveva. Quanti di voi, Lupetti e Coccinelle, hanno lo stesso spirito d'avventura e la voglia di scoperta e d'osservazione di Willy, ma lo usano solo all'Uscita o alle vacanze di Branco? Bisogna cominciare a Osservare non solo Guardare!

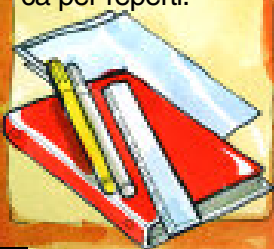
Usando il **COME** - **DOVE** - **COSA**.

## COME OSSERVARE

Con abbigliamento non rumoroso, con colori tenui e scarpe adatte.



Provvisi di zaino con quaderno di caccia, colori, righello, sacchetti e contenitori in plastica per reperti.



Lente d'ingrandimento (se possibile) binocolo, macchina fotografica.

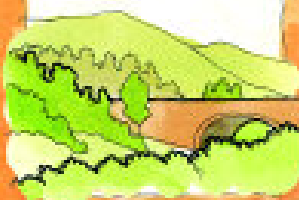


## DOVE OSSERVARE

Nel prato/giardino di casa, scuola, parrocchia.



Nei parchi, sulle rive del fiume della tua città.



Nelle pinete marine, nei boschi collinari e montani più vicini a casa tua.



## COSA OSSERVARE

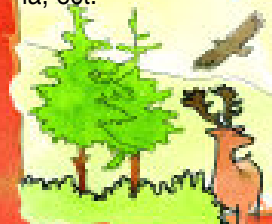
Nel prato/giardino **Fiori** presenti (pappaveri, margherite soffione, dente di leone, ect) gli **Insetti** (farfalle, ragni, cavallette, ect) gli **Uccelli** (merlo, cardellino, storno, pettirosso, ect) e gli **Alberi**



Nei parchi, sulle rive del fiume della tua città: i vari tipi di alberi. Le specie di anatre e oche, le tortore, le gazze, la civetta, l'allocco, le cornacchie ect. Mammiferi come il ghio, il riccio, lo scoiattolo, i pesci, ect.



Nelle pinete marine, nei boschi collinari e montani: il tipo di bosco di pioppi, querce, pini, castagni, faggi), animali come la lepore, il tasso il capriolo, il cinghiale, l'aquila, ect.



I buchi sul terreno fatti dal becco del merlo per estrarre i lombrichi, i vari tipi di insetti che dai fiori succhiano nettare (api, vespe, farfalle) le "montagnole" fatte dalla talpa, ect.



Le piume perse dalle varie specie di anatre, i resti di pasto (scheletri, pelo, ect.) di civette, gazze, cornacchie, pigne e noci rosicchiate, pezzi di pesce pranzo di aironi e cormorani, ect.



Escrementi vari, tane, di volpe e tasso, scortecciamenti sugli alberi, dati da daino, capriolo, cinghiale, impronte varie.





# LA SCOPRI-SCATOLA

Nelle nostre mani e, soprattutto, nei polpastrelli (**attenzione:** non sono l'unione di polpi e rastrelli!) si concentrano molti **recettori**, delle piccole e vere "spie" in grado di far riconoscere al nostro cervello cosa stiamo toccando; se l'oggetto è liscio o rugoso, se è caldo o freddo... Solo grazie a questo "senso" molto utile a chi, per molti motivi, ha perduto la vista, si può scoprire e riconoscere la forma degli oggetti e di conseguenza dare loro un nome.

È molto semplice riconoscere al tatto la forma di un oggetto (sferica, quadrata, rettangolare...); è un po' più difficile dire se è di vetro/metallo, plastica o di sasso (a parte il peso, basta sentire se la superficie è calda o fredda), e ancora più difficile scoprire se si tratta di oggetti di uso non comune.

Certo sarà semplicissimo distinguere un porcospino da un coniglietto ma... se poi teniamo gli occhi aperti... se non siamo sempre leali... se... Ecco la soluzione: una mega, super **scopri-scatola** facilissima da fare e ancora di più da usare.

Prendiamo:

- una scatola di cartone tipo regalo (con un coperchio per chiudere) oppure un semplice scatolone per l'imballaggio
- un paio di forbici e un taglierino (cutter)
- matita e pennarelli colorati
- nastro adesivo da pacco trasparente e colorato
- carta da pacco o da regalo
- "cheeps" o piccoli pezzettini di polistirolo espanso da imballaggio
- guanti di lattice (tipo Usa e getta)

Con la matita tracciamo due fori **centrali** nelle pareti laterali opposte della scatola, facciamo un cerchio attorno al centro che non sia troppo grande, tagliamo con la taglierina e misuriamo se il nostro braccio ci si può infilare dentro.

*Andiamo per tentativi, partendo da un foro piccolo per poi ingrandirlo, perché se l'apertura è troppo grande tutto quello che sarà contenuto nella scatola rischierà di uscire fuori.*

Se la scatola è già colorata basterà disegnare sopra qualcosa di carino, se invece usiamo uno scatolone con le scritte fuori (tipo **carne in scatola** o **pannolini per bambini**) rivestiamolo con carta da pacco (disegnata a piacere) o da regalo senza tagliare via la parte che copre i fori laterali ma ripiegandola e fissandola all'interno con il nastro adesivo.

*In entrambi i casi bisogna rinforzare i bordi dei fori perché non si strappino una volta che si infileranno dentro le braccia fino al gomito.*

Dentro alla scatola mettiamo una buona quantità di cheeps e gli oggetti che vogliamo far riconoscere. (uno solo o due se di dimensioni grandi, molti o tanti se sono piccoli: l'importante è non esagerare perché le mani che devono scoprire e riconoscere gli oggetti devono potersi muovere con facilità dentro la scopri-scatola).



Sfidiamo gli amici, le sorelline e i fratellini della Sestiglia oppure organizziamo tornei di **scopri-scatola** per il Branco o il Cerchio.

Ma allora a cosa servono i guanti? Certo! Per rendere le cose più... difficili a dei super-esperti scopritori, basterà far infilare i guanti che sono leggeri ma che ingannano molto il senso del tatto e... sarà una gara dura scoprire la differenza fra un **anaconda** e un **"salamino di stoffa parraspifferi"**!!!

Non ci credete?

**Provare per... scoprire!**



Siamo a **Troina (Enna)**  
per la Piccola Orma  
**LAVORAZIONE  
DELLA FERLA**

della Regione **Sicilia**  
Cosa succede? Ce lo racconta **Bianchina**

Salve a tutti, carissimi fratellini e sorelline, sono Bianchina e insieme a Cesarina la gallina, Giancavallo e altri, faccio parte della fattoria di Mastro Ciccio e Donna Rosa, immersa nel verde, lontana dal paese, come non se ne vedono più.

La famiglia di Mastro Ciccio è una delle poche che ancora oggi si dedicano con amore alla campagna, e lui riesce a realizzare con la ferla (o ferula come la chiamano quelli che vanno a scuola) un sacco di oggetti stupendi che ormai nessuno più sa fare. È un vero mago: con le sue mani riesce a dar vita a questo legno secco, e vuole tramandare a tutti i suoi segreti.

Immaginate poi lo stupore che hanno i ragazzi più giovani, quando possono provare a usare ciò che hanno costruito.

Ops! Forse sto parlando troppo, ma prima che Mastro Ciccio torni dal mercato voglio dirvi solo un'ultima cosa: secondo voi, su cosa deve sedersi chi mi vuole mungere?

**Bianchina**



*Caro Gufo, sono una lupetta della provincia di Rovigo, in Veneto. Ho dei problemi col mio branco: quando c'è un gioco che non mi piace mi metto a urlare, così perdo l'amicizia di tutti, anche della mia migliore amica, che mi guarda come se mi vedesse per la prima volta. Poi, quando ci sono dei compleanni con i miei amici, Bagheera mi dice che non devo andarci. Però i miei genitori dicono che ci vado, perchè anche se per una volta non vado a scout non cade il mondo. È giusto o no quello che mi dice Bagheera secondo te?*

Carissima lupetta, da vecchio Gufo penso che i due problemi che mi poni sono entrambi molto importanti. Come mai urli se un gioco non ti piace? Mi ricordi una sorellina che ho conosciuto tantissimi anni fa e che spesso non aveva voglia di giocare. Ma ti posso assicurare che piano piano ha imparato a farlo, soprattutto perché non ci siamo mai dimenticati che era una lupetta di un branco in gamba.

Penso che sentire urlare non dia gioia a nessuno: così, quando un gioco non ti piace, per non perdere qualche amicizia, è meglio se provi a proporre un altro, ma cerca di giocare lo stesso ai giochi anche se non ti piacciono. Vedrai che non sono poi così male e nessuno ti guarderà più come un marziano. E a proposito dei compleanni, il problema non è se partecipare o no, ma che cosa è importante per te in questo momento. Se decidi che è il compleanno, vacci tranquillamente. Ma devi provare a pensare quanto tempo vuoi dedicare al Branco che hai scelto e a questi amici, fratellini e sorelline, che ne fanno parte con te. Bagheera fa bene a ricordarti l'impegno che ti sei presa, ma capirà senz'altro l'importanza della tua scelta. Buona caccia!



**Se hai qualche problema da sottoporre a GUFU e vuoi avere una risposta manda una mail al suo nuovissimo indirizzo di posta elettronica [gufo@agesci.it](mailto:gufo@agesci.it)**

e-mail: [giochiamo@agesci.it](mailto:giochiamo@agesci.it)

La Posta di Giochiamo  
c/o Marco Quattrini  
via Marciandò, 23  
47100 Forlì